



# CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO



AREA TECNICA  
SERVIZI URBANISTICA-LAVORI PUBBLICI-PATRIMONIO- AMBIENTE  
SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA

## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(Art. 30 D.P.R. 06.06.2001, n. 380)  
(Art. 12 - comma 4 - Legge n. 246/2005)

**Certificato n. 35 del 05-03-2024**

### IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

**Visto** il Decreto Sindacale n. 40 del 29-11-2023 di incarico a Dirigente dell'Area Tecnica;

**Vista** l'istanza presentata dalla **Sig.ra Cerone Catia Grazia (Valleverde Energia)**, assunta al prot. dell'Ente al n. 32009 in data 04-12-2023 e integrata in data 10-02-2024, prot. n. 814;

**Visto** che il Comune di Ariano Irpino è dotato del PUC (Piano Urbanistico Comunale) approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 1 del 22-03-2010, pubblicato sul BURC n. 34 del 03-05-2010;

**Visto** che il Comune è dotato del RUEC approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 29-04-2010;

**Visto** l'art. 30 del D.P.R. n. 380/01 ed il comma 4-bis del citato art. 30 aggiunto dall'art 12, comma 4 della Legge n. 246/2005;

**Visto** gli Atti di Programmazione degli interventi previsti dal PUC (Piano Urbanistico Comunale) approvati con Deliberazione di C.C. n. 48 del 12-09-2011 e misura di salvaguardia approvata con Deliberazione di G. C. n. 15 del 16-02-2015;

**Vista** la dichiarazione di assolvimento del bollo virtuale con codice identificativo n. 01220806346246, ai fini del rilascio del presente certificato, resa in data 03-12-2023 dalla Sig.ra Cerone Catia Grasso;

**Visto** la documentazione presentata a corredo dell'istanza;

### CERTIFICA

**- che le particelle nn. 262-206, per intero, e n. 297, in max parte, del foglio di mappa n. 3; le particelle nn. 8-33-215-144-67, per intero, del foglio di mappa n. 7; le particelle nn. 614-109, per intero, del foglio di mappa n. 9; le particelle nn. 436-437-18, per intero, n. 434, in max parte, del foglio di mappa n. 6; le particelle nn. 10-31-158, in max parte, del foglio di mappa n. 4; le particelle nn. 300-299-8, per intero, del foglio di mappa n. 10 e la particella n. 895, per intero, del foglio di mappa n. 11 sono comprese nella zona urbanistica omogenea:**

#### AGRICOLA DI TUTELA (ZONA ET)

La Zona ET è finalizzata alla tutela e conservazione del paesaggio rurale compreso tra il Fiume Miscano ed il Regio Tratturo, nonché del paesaggio di fondovalle compreso tra il Torrente Fiumarelle e l'Ufita.

Tale Zona è assoggettata a particolare tutela per la salvaguardia dell'ambiente naturale e per favorirne una utilizzazione che rispetti la morfologia del suolo, la vegetazione, le caratteristiche bio-climatiche dell'habitat e le condizioni idro-biologiche.

La disciplina d'uso e d'intervento sarà specificata, in uno con i criteri e le modalità di gestione, attraverso la redazione di Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa pubblica, di cui all'art. 26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/2004, aventi valore e portata di Piano Particolareggiato, riguardanti uno o più sottoambiti di tale Zona secondo quanto all'uopo previsto negli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art.25 della L.R. n.16/2004 e s.m.i..

Detta disciplina dovrà identificare e descrivere il paesaggio e le sue componenti fluviali, agrarie e forestali, nonché definire livelli percettivi del paesaggio stesso e fornire un quadro di riferimento organico per gli interventi di riqualificazione paesaggistico ambientale.

La pianificazione attuativa dovrà essere redatta nel pieno rispetto della disciplina dettata dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno e dall'Autorità di Bacino della Puglia per gli ambiti di rispettiva competenza.

Sono ammessi gli interventi necessari per la difesa del suolo e per il mantenimento, il potenziamento e la formazione delle sistemazioni a verde.

Più precisamente, la pianificazione attuativa dovrà essere finalizzata al rafforzamento delle azioni di tutela e valorizzazione ambientale e storico-archeologica, così come di seguito elencate:

- conservazione e manutenzione ordinaria della vegetazione esistente;
- ricostituzione di vegetazione ripariale attraverso la piantumazione di essenze caratteristiche autoctone dell'ambiente fluviale;
- tutela e valorizzazione delle aree archeologiche (La Starza, S. Eleuterio, Fioccaglie/Fiumarelle, aree circostanti al Tratturello);
- tutela e valorizzazione degli insediamenti rurali tradizionali (masserie);
- tutela e valorizzazione del tracciato della via Traiana, anche al fine di ripristinare la leggibilità e la fruibilità del tracciato, con particolare cura nei punti di contatto materiale o visivo tra questi e le aree archeologiche, gli insediamenti storici e i beni puntuali.

In sede di Piano attuativo si utilizzeranno gli indici e i parametri di seguito indicati:

**It** = 0,10 mc/mq (*riferito alla parte non residenziale*)

**H** = 7,50 m

**Df** = 10,00 m (o in aderenza)

**Dc** = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate)

**Ds** = si applica l'art. 36 delle presenti Norme di Attuazione

Possono prevedersi case rurali di forma tipologica unitaria (con abitazione e rustico in unico fabbricato), strettamente connesse alla conduzione dei fondi *ed unicamente per esigenze abitative dell'imprenditore agricolo secondo gli indici massimi della L.R. n.14/82 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto al punto 6.3.1., lett.d), delle Linee guida per il Paesaggio allegate al PTR approvato.*

Potranno inoltre prevedersi destinazioni d'uso legate allo svago e al tempo libero attraverso iniziative compatibili con le finalità di tutela ambientale.

Fino all'approvazione del PUA potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, solo gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.. *Ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) del primo comma dell'articolo 3 del medesimo D.P.R. che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse. Tali ultimi interventi sono consentiti anche se riguardino globalmente uno o più edifici e modifichino fino al 25 per cento delle destinazioni preesistenti, purché il titolare del permesso si impegni, con atto trascritto a favore del comune e a cura e spese dell'interessato, a praticare, limitatamente alla percentuale mantenuta ad uso residenziale, prezzi di vendita e canoni di locazione concordati con il comune ed a concorrere negli oneri di urbanizzazione di cui alla Sezione II del Capo II del Titolo II del citato D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.*

*Nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004 la pianificazione attuativa deve essere assoggettata al parere dell'organo che sovrintende alla tutela del vincolo.*

- che la particella n. 297, in minima parte, del foglio di mappa n. 3 e le particelle nn. 10-31-158, in minima parte, del foglio di mappa n. 4 sono comprese nella zona urbanistica omogenea:

### PARCO TURISTICO AMBIENTALE DEL REGIO TRATTURO (ZONA PT)

La Zona Pt è finalizzata alla tutela e alla valorizzazione turistico ambientale dell'ambito costituito dalle aree di crinale attraversate dal Regio Tratturo Pescasseroli-Candela nel tratto che costeggia le pendici nord-orientali del Monte Cippone.

La disciplina d'uso e d'intervento sarà specificata, in uno con i criteri e le modalità di gestione, attraverso la redazione di un Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica, di cui all'art. 26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/2004, avente valore e portata di Piano Particolareggiato.

In sede di Piano attuativo si utilizzeranno gli indici e i parametri di seguito indicati:

**It** = 0,10 mc/mq (*riferito alla parte non residenziale*)

**H** = 7,50 m

**Df** = 10,00 m

**Dc** = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate)

**Ds** = si applica l'art. 36 delle presenti Norme di Attuazione

Possono prevedersi case rurali di forma tipologica unitaria (con abitazione e rustico in unico fabbricato), strettamente connesse alla conduzione dei fondi *ed unicamente per esigenze abitative dell'imprenditore agricolo secondo gli indici e i parametri già definiti nel precedente art. 24 delle presenti Norme, nonché secondo quanto previsto al punto 6.3.1., delle Linee guida per il Paesaggio allegate al PTR approvato.*

Potranno inoltre prevedersi destinazioni d'uso legate alla ricettività, allo svago e al tempo libero attraverso iniziative compatibili con le finalità di tutela ambientale e valorizzazione turistica.

Fino all'approvazione del PUA potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, solo gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) del primo comma dell'articolo 3 del medesimo D.P.R. che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse. Tali ultimi interventi sono consentiti anche se riguardino globalmente uno o più edifici e modifichino fino al 25 per cento delle destinazioni preesistenti, purché il titolare del permesso si impegni, con atto trascritto a favore del comune e a cura e spese dell'interessato, a praticare, limitatamente alla percentuale mantenuta ad uso residenziale, prezzi di vendita e canoni di locazione concordati con il comune ed a concorrere negli oneri di urbanizzazione di cui alla Sezione II del Capo II del Titolo II del citato D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

- che la particella n. 434, in minima parte, del foglio di mappa n. 6 è compresa nella zona urbanistica omogenea:

#### PARCO ARCHEOLOGICO DI AEQUUM TUTICUM - S. ELEUTERIO (ZONA Pa)

La Zona Pa è finalizzata a parco archeologico per la tutela e la valorizzazione dei beni archeologici, allo scopo di promuovere il turismo culturale dell'area occupata dal centro antico di Aequum Tuticum - S. Eleuterio. Per tale finalità dovrà essere predisposto un piano particolareggiato, redatto dalle autorità competenti di concerto con l'Amministrazione Comunale. In tale zona è consentita l'attività agricola, anche con mezzi meccanici, purché questa non intacchi il sottosuolo oltre cm 40 di profondità; è prevista inoltre l'inedificabilità assoluta, per gli immobili esistenti sono ammessi unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di risanamento conservativo, che dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio.

- che la particella n. 109, in piccolissima parte, del foglio di mappa n. 9, ricadono in:

#### AREA ARCHEOLOGICA

Per tutte le aree archeologiche attualmente individuate, e in una fascia ad esse circostante avente larghezza di m 50, è previsto che ogni progetto di trasformazione dei luoghi e degli immobili sia preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio e che le indagini archeologiche preventive eventualmente necessarie siano poste a carico del richiedente. Per l'area archeologica relativa all'antico tracciato della Via Traiana, in considerazione della sua speciale natura e consistenza, la fascia circostante ha una larghezza pari a m 50 per lato. Per tutto quanto altro riguarda tali aree archeologiche e per eventuali altre aree archeologiche di successiva identificazione, resta fermo quanto disposto in materia dal D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

#### Vincoli Particolari:

- Vincolo Idrogeologico per le particelle nn. 215-144 del foglio di mappa n. 7; le particelle nn. 614-109 del foglio di mappa n. 9; le particelle nn. 434-436-437-18 del foglio di mappa n. 6; le particelle nn. 300-299 del foglio di mappa n. 10 e la particella n. 895 del foglio di mappa n. 11;
- Fascia di Rispetto Fluviale ex L. R. 14/82 e s.m.i. mt. 50 per i fiumi (a quota inferiore mt. 500 s.l.m.) e mt. 10 per i torrenti per la particella n. 8, in minima parte, e n. 363 del foglio di mappa n. 7; le particelle nn. 31-158, in piccola parte, del foglio di mappa n. 4; la particella n. 434, in minima parte, del foglio di mappa n. 6 e la particella n. 895, in piccola parte, del foglio di mappa n. 11;
- Fascia di Rispetto Stradale per la particella n. 297, in piccola parte, del foglio di mappa n. 3 e le particelle n. 215, in minima parte, e n. 144, in piccola parte, del foglio di mappa n. 7;
- Vincolo Archeologico "Via Traiana 114-119 d.c." la particella n. 297, in minima parte, del foglio di mappa n. 3;
- Fascia di Rispetto dalla Viabilità per la particella n. 10, in minima parte, del foglio di mappa n. 4;
- Fascia di Rispetto Aree Archeologiche per le particelle n. 109, in piccola parte, del foglio di mappa n. 9;
- Vincolo Archeologico ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 già artt. 1 e 3 - L. 1089/39 - D.M. 02.02.1982 per la particella n. 109, in piccolissima parte, del foglio di mappa n. 9 e la particella n. 434, in piccola parte, del foglio di mappa n. 6;
- La particella n. 895, per intero, del foglio di mappa n. 11, ricade nell'area potenzialmente soggetta ad impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile: - ART. 47 NTA - PUC - *Disciplina delle aree per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili* (Delibera C.C. n. 20 del 26.03.2009 - Approvazione Piano Energetico Comunale);

- La particella n. 109, in piccola parte, del foglio di mappa n. 9 è interessata dalla vecchia "Linea Ferroviaria BN-FG – Tratto in galleria".

Le particelle in questione non sono interessate da usi civici e non sono comprese nelle aree boscate e nelle aree percorse dal fuoco.

Le previsioni urbanistiche e le modalità di attuazione delle zone territoriali omogenee sono altresì disciplinate dagli Atti di Programmazione degli Interventi previsti dal PUC (Piano Urbanistico Comunale) approvati con Deliberazione di C.C. n. 48 del 12-09-2011 e misura di salvaguardia approvata con Deliberazione di G. C. n. 15 del 16-02-2015.

Le attività edilizie e di trasformazione territoriale previste dal Piano Urbanistico Comunale dovranno essere attuate conformemente alle conclusioni dello Studio geologico-tecnico redatto ai sensi della L.R. n.9/83 e s.m.i., nonché nel rispetto:

- del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

N.B. Questo atto viene rilasciato con la seguente riserva: **il presente certificato, salvo migliore individuazione dei confini con strumenti di precisione, è derivato dalla sovrapposizione tra la mappa catastale ed il PUC redatto su base aerofotogrammetria. Esso conserva validità per un anno dalla data del rilascio se non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.**

**AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 183 DEL 12/11/2011, IL PRESENTE CERTIFICATO "NON PUO' ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI".**

Si rilascia a richiesta della Sig.ra Cerone Catia Grazia (Valleverde Energia), ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, art. 30.-

Ariano Irpino, 05 marzo 2024

  
IL FUNZIONARIO TECNICO  
Ing. *Mirko Iannarone*



  
IL DIRIGENTE AREA TECNICA  
Ing. *Angelo Morella*